

ISTITUTO COMPRENSIVO PUCCINI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Via Puccini, 23 - 43123 Parma

C.F. 92016560341 - Tel.: 0521 487575

e-mail: pric833007@istruzione.it; pec: pric833007@pec.istruzione.it

<http://icpucciniparma.edu.it>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

PREMESSA

Anche se il fenomeno delle adozioni sta subendo in questi ultimi anni una significativa riduzione nei numeri, è sempre possibile che arrivino al nostro Istituto alunni adottati con adozioni nazionali o internazionali.

Per questo motivo, nasce la necessità di un Protocollo che, alla luce delle nuove Linee di indirizzo nazionali del 18/12/14,

1. contenga criteri, principi, indicazioni per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati;
2. tracci le varie fasi dell'accoglienza e proponga suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.

Il Protocollo costituisce dunque il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola, sia giunti nel nostro paese in primissima età che di età superiore.

1. ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

Iscrizione:

Dall'anno scolastico 2013/2014, per le scuole statali le procedure da seguire per l'iscrizione alle prime classi avviene esclusivamente *online*. La famiglia che adotta **internazionalmente**, tuttavia, potrebbe non essere subito in possesso del codice fiscale del minore o di tutta la documentazione definitiva. La presentazione della domanda di iscrizione *online* è comunque consentita anche in mancanza del suddetto codice fiscale, essendovi una "funzione di sistema" dedicata che consente l'emissione di un codice provvisorio. In ogni caso, poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione **nazionale** che **internazionale** - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione direttamente alla scuola prescelta recandosi

personalmente all'Ufficio Alunni o tramite una mail indirizzata all'Istituto. È inoltre previsto che, in caso di adozioni nazionali delicate (affido o adozione a "rischio giuridico") al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, *"l'iscrizione venga effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta"*, quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.

Tempi d'inserimento

Al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi; le tempistiche effettive di inserimento vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono e accompagnano la stessa nel percorso adottivo.

Scelta della classe di ingresso

Per la scelta della classe di ingresso si dovrà tener conto delle informazioni raccolte nella fase di dialogo Scuola-Famiglia, nonché delle relazioni dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la fase post-adottiva. Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

2. ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. La "buona accoglienza" può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. Al primo contatto con la scuola, prima di iscrivere il figlio o la figlia, i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF adottato nella scuola, i tempi di inserimento tramite un colloquio con il docente referente per l'inserimento alunni adottati il quale:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- convoca al primo incontro con la famiglia gli operatori sociali che hanno seguito l'adozione e un docente della classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, la storia personale dell'alunno e della famiglia adottiva dal momento in cui è stata decisa l'adozione, la storia scolastica e la situazione linguistica dell'alunno (nel caso di alunno proveniente da paese straniero);
- convoca un secondo incontro con la famiglia adottiva, questa volta con l'alunno presente, per effettuare, tramite un colloquio, una prima valutazione delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire,

se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l'assegnazione alla classe secondo la normativa vigente;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

3. ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Gli insegnanti di classe favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo alunno con i nuovi compagni e il nuovo ambiente; adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano di studio Personalizzato) nei casi in cui si ritenga necessario; infine mantengono contatti costanti con la famiglia e l'insegnante referente per l'inserimento di alunni adottati.

L'insegnante referente offre supporto agli insegnanti di classe nella predisposizione di un Piano di Studi Personalizzato, nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento, nonché l'attivazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana come lingua 2, nel caso di alunni provenienti da paese straniero. In questo caso specifico si rimanda al Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Per quanto attiene alle modalità di **valutazione e di certificazione** degli alunni adottati, il docente porrà attenzione soprattutto al percorso dell'alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all'impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.

Le Linee di indirizzo precisano inoltre che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal Decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 per tutti gli alunni.